

V I T A E

Il tema generale della Staffetta di Scrittura 2020-2021

Categoria MEDIE
Scuola Secondaria di I grado

L'OSTACOLO, IO LO SUPERERÒ

“Il sasso: la persona distratta vi è inciampata. Quella violenta, l'ha usato come arma. L'imprenditore l'ha usato per costruire. Il contadino stanco, invece, come sedia. Per i bambini è un giocattolo. Michelangelo ne fece la più bella scultura. In ogni caso, la differenza non l'ha fatta il sasso, ma l'uomo. Non esiste sasso nel tuo cammino che tu non possa rendere utile per la tua propria crescita e per rendere migliore il mondo. Guarda il sasso e nel sasso troverai la storia, tienilo in mano il sasso, sentirai che pulsa, entrerai nella storia.”

LAO PRATCHETT



V I T A E

Per questo livello d'istruzione, che è il più complesso della nostra scuola, stiamo immaginando per i ragazzi storie che li mettano di fronte alle grandi opportunità del divenire che possono essere colte soltanto se si è in grado di conoscere quello che è alle nostre spalle, quel tanto che consente loro, oggi, di sentirsi parte di un mondo e di un contemporaneo dalle straordinarie possibilità che, però, intanto è per quello che è stato. Vogliamo con le storie destinate alle medie che i ragazzi distolgano lo sguardo dai vari dispositivi digitali, per questo livello d'istruzione, è fondamentale proprio in funzione dell'idea di crescita che ci accomuna e che, se da una parte è protesa a determinare autostima, dall'altra guarda all'importante necessità di condurre i singoli verso il valore del team, verso la rilevanza del gruppo, verso la straordinarietà della squadra. In funzione di questi obiettivi immaginiamo di collegare storie ad aree archeologiche e, più in generale, a segni della natura manipolati e rappresentativi di un tempo, di una vicenda, di un'evoluzione...

Quest'anno, vogliamo dare valore alla scrittura come strumento di coesione, per alzare lo sguardo verso l'orizzonte, la scrittura che apre le porte, sgretola i muri, erge i ponti, conduce verso la quiete e rafforza la comunità che si prepara alla tempesta per superarla e ritrovare la serenità.

Per affermare che la vita è la vita, che contiene quiete e tempeste ed è comunque vita! Perché in questo fantastico mondo che è ancora l'unico mondo possibile, nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.

Un graffito, un monumento, il lastricato bianco di una strada, uno scavo: le pietre che raccontano, appunto, e che attraverso un salto nel passato proiettano verso la qualificazione del futuro.

Con l'incipit li vogliamo immetterli in un problema, in una ricerca da produrre, li poniamo di fronte a una questione scaturita per caso oppure li immergiamo in una situazione anomala e straordinaria come la scoperta di qualcosa di prezioso, li portiamo in mare aperto su di una barca a vela con l'istruttore che si dilegua. Vorremmo si ritrovassero di fronte a una iscrizione di duemila anni indietro e li facciamo partecipare a una gara come la Parigi - Dakar, senza un meccanico a disposizione.

Facciamo fare al protagonista un viaggio in treno in uno scompartimento con un coetaneo nepalese e dovranno ingegnarsi per dialogare. Insomma li mettiamo in condizione di concepire che le competenze non sono evocazioni vuote, piuttosto una opportunità da perseguire con grande impegno e tenacia.

Quest'anno vi proponiamo un compito di realtà: dopo l'arrivo in classe dell'incipit (o dei capitoli precedentemente scritti) e il lavoro creativo-fantastico per la strutturazione del vostro capitolo, vorremmo che ogni classe vivesse un'esperienza mettendosi in relazione con il territorio e la comunità nella quale scuola e famiglie sono immerse.

Proprio perché conosciamo l'impegno e la passione che i docenti mettono nel loro lavoro, abbiamo organizzato una serie di strumenti, che potrete scoprire esplorando le pagine web del sito www.bimed.net/staffettascrittura, utili per lavorare con gli alunni consentendo loro di conoscere e costruire percorsi che parlino di superamento delle difficoltà e autostima. Siamo certi che anche quest'anno la Staffetta sarà un'avventura fantastica da vivere insieme collaborando alla realizzazione di storie capaci di far riflettere, divertire e appassionare i nostri alunni.

